

(a bassa voce)

Gunther, qual nome ha tua suora?

GUNTHER

Gutruna.

SIGFRIDO

(1) Qual lieto augurio il nome tuo mi suona!

(prende con impeto ardente Gutruna per mano)

Al fratello m'offrii per fido amico,

L'altero ricusò; -

Avresti equal protervia,

S'io chieda la tua man?

(Gutruna abbassa il capo con umiltà e con un gesto indicante di non sentirsi di tanto degna, abbandona con passo vacillante la sala)

SIGFRIDO

(la guarda adpresso estatico, quasi stordito)



SIGFRIDO

(stupito, come se ritornasse sovra un pensiero da gran tempo dimenticato)

»Sul culmine ella sta;
Custode il foco è là? »

GUNTHER

Sol chi sfidar lo sa...

(1) N.B. Qui c'è un giuoco di parole in traducibile || GUTRUNA
GUTE RUNEN

SIGFRIDO

(con impeto dapprima, indi mollemente)

»Sol chi sfidar lo sa...? »

GUNTHER

Brunilde impalmerà!

(Sigfrido con un tacito gesto esprime che, all'udir pronunciare il nome di Brunilde, ha persa interamente la memoria)

GUNTHER

Non posso il colle ascendere;

Lo vieta il foco a me!

SIGFRIDO

(con impeto)

Foco io non temo e tua costei vo' far;

Chè a te solo appartengo e tuo son io,

Dunque Gutruna mi lasci impalmar!

SIGFRIDO

Fraternità di sangue e amor!

(Hagen colma un calice di fresco vino; Sigfrido e Gunther si scalfiscono colle spade le braccia vi fanno gocciolare alcune stille di sangue)

SIGFRIDO e GUNTHER

Stille di sangue,

Giovin ristor,

Fei nel nappo gocciar!

Richard Wagner

L'Anello del Nibelungo

Il Crepuscolo
degli Dei

Terza giornata - Tre Atti

R. STABILIMENTO TITO DI GIO RICORDI E FRANCESCO LUCCA



G. RICORDI & C.
MILANO

NAPOLI - PALERMO - ROMA



Ljonia Tausca
IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

TERZA GIORNATA DELLA TRILOGIA

L'ANELLO DEL NIBELUNGO

DI

RICCARDO WAGNER

VERSIONE RITMICA

DI

A. ZANARDINI

Proprietà degli Editori. — Deposito a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

Editori-Stampatori

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO

(PRINTED IN ITALY)

LC.053.61

0703

*Proprietà degli Editori.
Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.*

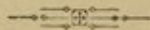


G. RICORDI & C., editori di musica in Milano, hanno acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e d'edita del presente melodramma, e a termine della legge d'autori, diffidano qualsiasi editore o libraio, o rivenditore di astenersi tanto dal ristampare il melodramma stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

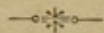
PERSONAGGI

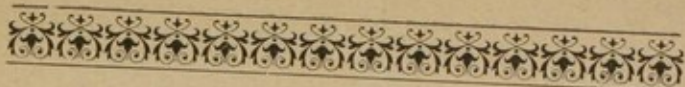
SIGFRIDO	Tenore
GUNTHER	Basso
HAGEN	Basso
ALBERICO	Basso
BRUNILDE	Soprano
GUTRUNA	Soprano

Le Norne — Le Figlie del Reno



Uomini e Donne.





P R O L O G O

Sul colle delle Valkirie.

La scena è la stessa della chiusa della seconda giornata.
È notte - nel fondo, ignei bagliori.

Le Tre Norne, slanciate figure di donna, indossanti vesti lunghe, oscure, a foggie di veli. La maggiore posa sotto il frondoso abete; la seconda è adagiata sovra un masso di pietra; la più giovane nel mezzo dello sfondo. - Per alcun tempo restano mute ed immobili.

LA PRIMA NORNA
(senza muoversi)

Qual luce splende là?

LA SECONDA

Spunta sì presto

Il dì?

LA TERZA

Lambe di Loge
I culmini lo stuolo! È notte ancora:
O perchè non filiam e non cantiamo?

LA SECONDA
(alle prime)

E, se cantar volessimo,
Il filo ove annaspar?

LA PRIMA NORNA

(si alza e durante il suo canto attacca un filo d'oro per uno dei suoi capi ad un ramo dell'abete)

A bene, o a mal riesca,
Slancio il mio filo e canto!
Intessea presso al quercio eterno, ov'esso
I sacri rami protendea più folti

Il colle di Brunilde! ivi vampeggia
 Loge e il Walhalla
 Vi accennerà! Già dei Numi il tramonto
 Rosseggia in ciel! Così scaglio l'incendio
 Io pure entro la reggia!

(Scaglia il tizzone nella catasta, la quale rapidamente avvampa. Due corvi volano in quella dalle rupi verso la spiaggia e scompaiono nel fondo. — Poco appresso Brunilde scorge il suo cavallo condotto da due uomini. — Essa lo afferra e lo imbriglia rapidamente)

Grane, nobil corsier, salute a te!
 Lo sai tu, fido mio, dov'io ti porti?
 Infra le vampe giace
 Sigfrido, il tuo signor, l'eroe diletto!
 Festante per seguirlo è il tuo nitrito?
 Nè a lui t'attrae la fiamma crepitante?
 Senti com'arda il petto mio! me accende
 Indomato desio stringerlo al seno
 E, allacciata con lui, del sommo amore
 Le nozze celebrar! - Grane, saluta
 Il tuo signor! - Sigfrido,
 Beata io volo a te!

(Sale rapidamente il corsiero e d'un balzo si slancia nell'ardente catasta. Il fuoco ad si fa talmente vivo da invadere quasi la scena. Uomini e donne atterrite si ammassa il proscenio. Ad un tratto la vampa si modera e langue così da essere appena percettibile una nuvoletta luminosa che sale e si dilegua).

(Il Reno rigonfio straripa e spinge le sue onde oltre la catasta sino quasi all'ingresso dell'atrio).

(Sulle onde appariscono natanti le tre Figlie del Reno).

(Hagen, il quale, dopo l'incidente dell'anello, ha osservato con crescente agitazione il contegno di Brunilde, vien colpito alla lor vista dal massimo terrore — egli getta lancia, scudo e cimiero e quale forsennato si precipita nel fiume, gridando: **A me l'anello!**)

(Woglanda e Wellgunda ne allacciano colle braccia la cervice e lo traggono seco loro nei gorgi profondi del fiume. — Flossilde, che le precede, agita giubilante in alto l'anello riconquistato. In pari tempo un vivo bagliore compare dal lato del norte, illuminando il cielo di una luce rossastra, che si va sempre più dilatando).

(Uomini e donne fissano con muta emozione la prenunciata apparizione. Arde il Walhalla e crolla la reggia degli Dei).

CALA LA TELA.



Prezzo netto Lire una.

*Deposito a norma dei trattati internazionali. Proprietà degli Editori.
Tutti i diritti di riproduzione, concisione, rappresentazione, di traduzione e di distribuzione sono riservati.*

